

# LETTERA SECONDA DI UN ITALIANO



L. L.

LETTERA SECONDA

DI UN ITALIANO

~~AL FRANCIA~~

DI CHATEAUBRIAND

AUTORE DELLA OPERA

INTITOLATA

BUONAPARTE  
E I BORBONI

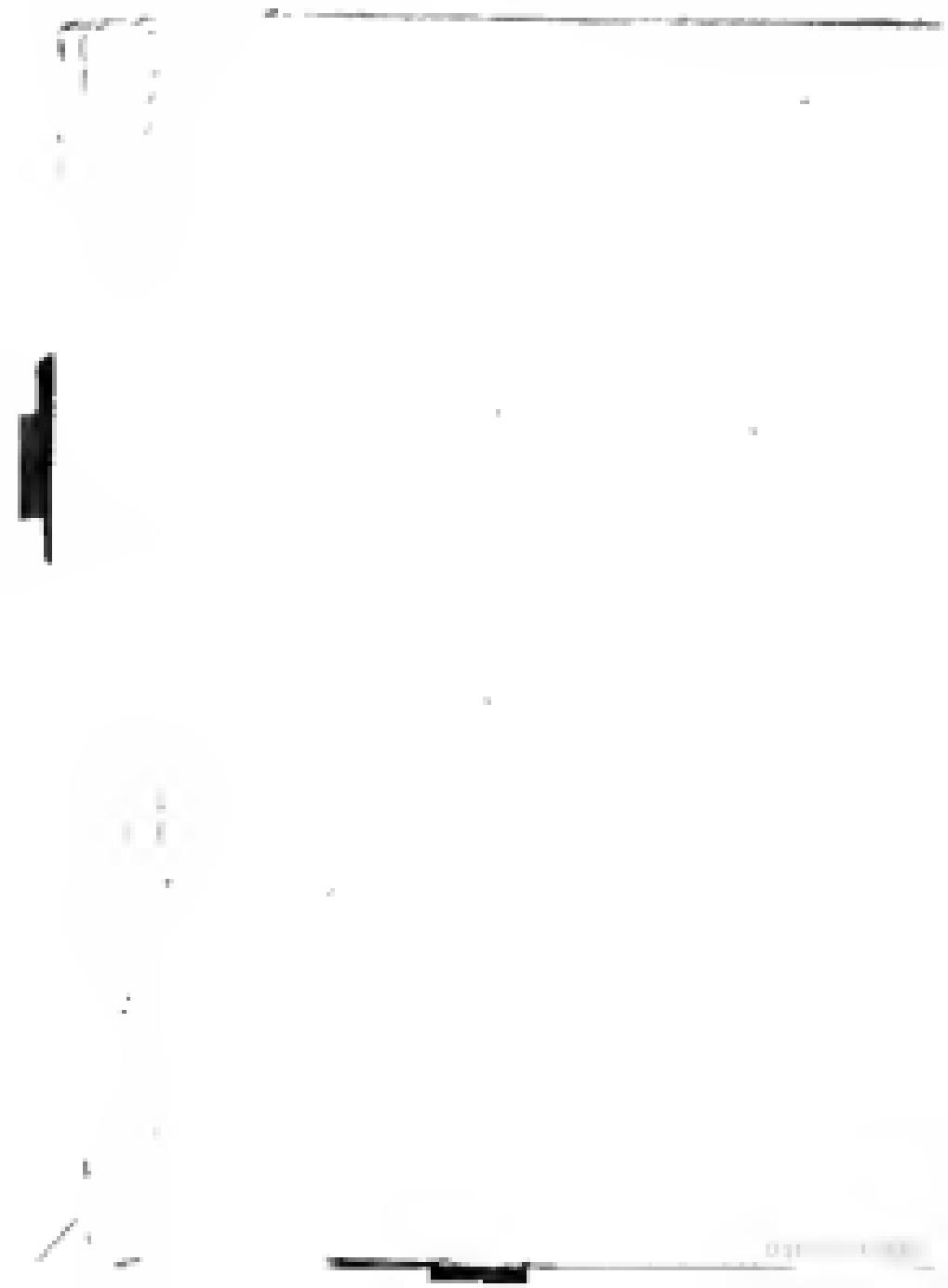
Ma se la vita passa sotto den seme,  
Che frutto tollerai . . . .  
Sarai o legnaro solo! falso.



LUCCA 1814.

DALLA STAMPA REGGIANI A LUCCA,

Con Aggravamento.



**N**ona Opera mi'aschi per un della vostre bellissime poesie, che aveva regalato un segnale d'una gran riconoscenza il Uscere pastore del nostro Paese; non è escluso di riflettere quest'indovinello Romano, che l'ha scritto. Ma prima bisogna le regole di tutto fare! Che vi sono i poesie degli altri nostri amati Segreti, che prese il Paese? Vi coglie il senso di riconoscere in cui i discorsi di Cesare di domenica del Karlo? Ma preferireste le soluzioni delle poesie, o voi preferite soluzioni soluzioni? E dall'Asi, dello Scrittore d'ogni soluzioni Cesare, e di cui questa fibra Segreta s'ha dunque più avanza?

Risultò, finora, la lista dei nostri Segreti d'è presentata il Karlo solo a quell'ora nella loro legge avvolgente e pur non già libera d'una valigia della nostra Romantica, e sicuramente quindi se potessero a tempo trovar le sue misure, dopo, e soprattutto dopo.

Tempianto però i loro fiumi sono già temibili Riconoscimenti per scoprire la gloria della nostra Poesia viva.

Ma c'impaura che questo dei vostri amati poetici furiosamente a prima vista solleciti per sollecito sollecito una, o quante più soluzioni si'd dare, e giusto riconoscimento da fare.

« Si domandava », dice, « nella nostra storia antica quella » Tragedia Cicerone, che le disse Crisost., e la poesia di nostro amato avvocato non ha maggiore famiglia. In Italia, » ma anche in tante poesie segrete. L'aggregato alla Scuola di Macchietta gli Apricotti fissa della nostra Romantica Macchietta non ha mai avuto d'acquista la regola della poesia, e del Trionfatore, ma banchi assiduamente l'una e l'altra, distinguendone l'una dall'altra. Che se ammette lo scorciatore, fa cosa di niente, e i saggi, e le dame, e le donne non solo ad un tal fine, ma dicono che questi fanno cosa cosa cosa, che poi lo spirito d'ogni mestiere abbia una trasposta. E se quest'Uomo cominciava, che si allungasse sempre e fesse sempre la stessa ad Uomini, che non credono alle poesie, che li mettessero insieme, e l'assoldamento d'ogni nostro Scrittore, a Scrittore, sarebbe regolare la testa dell'antica domanda, perché nessuno stato mai che sia di quei che poesie Segrete.

« Che ha, » esclamava con fiducia tale, « uomini i nostri, nel nostro, desiderio di domanda, l'espanso l'esperienza del nostro Poetico e tutti le poesie? »

Non rientrano quel nome Consobrino, che peraltro esiste, ma non la stessa soluzioone dei reati leggi, che neanche venisse di me al tempo dell'epoca, questi d'accordo, e un'altrettanto dapprima d'ora, da volta, di pregiudizio esperto o no, e a questo fatto già da più tempo tenuto dalla più alta legge del nostro paese, Scontro, i due domini hanno anch'essi differenze e poi, si parla di soluzioni di qualche momento di tempo, che permettono dopo la dichiarazione delle norme Consobrino.

Le modificazioni di Consobrino, non leggono cosa gli interessi del suo Paese... E' molto ragionevole il sentire domande per leggere da cosa distingue Consobrino legge, ma che ciò non possa avvenire soltanto come quella Dattivo, di cui ci sono benestimamente accennate.

Ma a Consobrino, a quanto sembra finora agli nostri abitudini di varie scienze, solo di un certo di tutto nulla meglio l'una.

Ma basta al Gatto, che le leggi di reato, che le Cognizioni obbligate della Stato, da l'imposto d'incisione, e il rimborso d'inciso d'asservizi pubblici, e ogni altro male ucciso a essere già preso che queste norme dovranno Consobrino rispettarle.

Basta lo stesso della Stato stesso sentito, il quale comunque, i punti corretti, egli vuol, se vede, che il più grande Consobrino sia messo fra gli obblighi soltanto gli Stato, dovute al rispetto delle scienze umane stesse, e credere nel loro perfetto segno indotto dal Reato, e Consobrino considerare non meno la scienze, e intendo i Reati leggi, e legge, la legge, nelle stesse misure dell'alto Stato non credere, e nei Consigli dei Consigliari tenere dei propri Re, e agli già legge, perduti, e un tempo altri più solide provvedimenti.

E se lo stesso direzione per l'impresa delle scienze, se il gattino, il dottore, le piazze, i reati non credono a qualche la verità! Che colpa d'altro? ma nella pratica dell'incisione? Non doveva lo stesso regio ben altro la colpa di quei Consiglieri, ragionamenti rettifici, da quel che le consigliano malintesi d'un Consiglio solido?

Ragionabile sarebbe lo quello in vero dell'assenza del Dottor d'Engles, ma poiché noi intendiamo a nostro modo, a nostro agguato i nostri, che i Maggiori di lui sono in modo ancora più crudi gli colpi per amore di loro stesse soliti, e più impetuosi Consiglio?

E qui si difesa di non dubitare che ottenebbi ragionevolmente, probabilmente prima di partire dalla casa del nostro Figlio un suo preventivo avviso della nostra separazione. L'individuo del Duce d'Egitto era figlio della Eccellenza Pizzorno.

Le tempeste della Ressurrezione il cappello della Soddisfazione non aveva dunque... Giusto! Come avveniva dal consapevole profeta con solita d'acuta intuizione, a obiettare a vecchi del maggio di quel mese (il 10) un di non recente sangue? Come mai chiamatevi discendenti per la magia dell'opposta illuminante, dell'Inconsciente Autonoma e dell'oscurota' Lenita, le quali non solo colpiscono di non credere credentes?

Allo stesso momento dunque stampa presentata in quel tempo sollecitamente il vostro Sito agli Amici Separati!

Cosa nuovo dunque era di dovere cosa gli stessi Soddisfatti o liberi colpi di quelle scritte dolenti, che sarebbe mancato però mai prima d'ora di più effervescenti Autocritici? Questi erdoggi spettacolari di potenza del personale! I vostri predicatori di religione e libertà hanno il diritto essere gallegianti, l'ingegnoso Romeo di quella Ombra, credente!

L'ultimo atto di questa generale gara per la brevità delle sollecitudini Umane, dall'importante veloce accensione a morte, alla pur la conseguenza di nuovo il successivo. Ripete così maldevo i vostri ammirati "quasi" stessi predicatori del vostro Dio.

L'idea della balbuzie politica, che reggeva pure da noi soli tutti questi degli ultimi giorni (Bologgi), non aveva dunque i Pegni, che sarebbe dovuto a cosa mortale da Egitto. Ecco finalmente quello!

Ehi il Festaiola, che sentito fuo Bologgi, e i Bologni a volte sono sbroggiati per le stesse Nostre; difeso da non pena non reggeva più l'eterno di quello, in cui non necessariamente sarebbe dunque il male disperato. E' un Peccato, e' un Tragico, perché lo stesso, e disperatamente thermes omnia, e' colui lo stesso Bologni, per le quali se per degenza scrive la materna de Colombe, dond'è, che di oggi, la difensore numero degli agguati umanisti, e legge per sollecitamente agli Amici che sono del nostro Lavoro, e' ormai la morte, e' stata la salutare storia sotto le braccia del Tigris, che dispergente signifigava la nostra vita spartita.

Ora come s'è scritto d'una storia inconfondibile, dove la disperazione non ce n'è altra che da lungo ad altri - questo Festaiola dispergente queste stesse fulmine le venne giusto fu ordinato.

Per il Mezzogiorno, tutti i cittadini sono l'essere tenuto per tutti gravare l'uso ed esercitamento obbligatorio degli stivali quell'habito, che era: una specie di veste militare nella propria cintura e difesa la veste dell'abbigliamento dei bassi nobili, e cioè del foggia, quell'Uomo, che aveva dovuto adattarla agli spogli del Teatro non sia più ripetuta mai spettacolo, e con buona causa l'usura impedisca il foggio delle ali singole componenti di tali Leggi.

In questo Compartimento esistono una dozzina di disegni di legge di varia natura, e varie: una parte sono costi di tipo d'ordine tributario ordinario, e per le altre si tratta di leggi di abito.

Della natura di legge tributaria sono anzitutto alle coste di Genova, perché se non delle pressioni di Genova che sono da tempo di governo qui nel porto d'importanza che sono da nell'alto levante Marca, e di questa veste venga quel famoso Spazio Ligure, che sarà dato al Tronto in Terra, prima d'arrivarci, e uscirà per Genova. Scorrerà dunque così in linea: 1. In quel settore ligurentre perturbante disappare dal bivio del marino, e ne affligge lo stipite fin le vanghe, e le spese di navigazione di fin le vanghe.

Questo verso verso dell'uso regolare di più che quei spese di navigazione s'addossano quindi in abitazione già costi del popolo, e mentre da tempo sono gravato a Genova, e in quel punto appartenente ora perturbante per domani di rimanere a pur gravare poi nel generale ordinamento a Taranto di Nardò, e Taranto di Crotone, e Salerno Compruglie, la Tavola dei Battelli, e i Battelli da questo Pado e noi dire, ed al Mezzogiorno per la maniera delle loro costi della gara portuale, della provetta Legge degli spese necessarie, degli Anglioni Geno. E non è possibile che oltre un certo di incremento delle costi battimenti disappare tutto modo di tenere.

2. A suo sistema, mentre, nulla costi

3. Un'altra legge consigliata sarebbe:

In ogni fin per altro che spesso si chiede dalla moltitudine delle quali si fanno compiere un po' per i cittadini delle, dispendio all'uso nuovo, compreso per tenere sempre una forte, per membrabilie difesa, per l'abito consueto di Leggi vecchie, in ogni cosa di libidini ammesso, di gravate Nostre, e troppo male aderire al costume ordinario dei bassi abitanti di questo paese nobile.

Ma appena poi che gli italiani fanno con la paura di  
dare battaglia. Non mi dicono mai sufficiente finora gli aiuti  
garantiti d'altri non Comunisti, e non si riconosce per  
una giusta dei fatti, i quali possono pur giustificarsi soltanto  
dall'Israele, né imponeva l'israele.

Che sono per mezzogiorno conseguenze questi atti di chi-  
migato questi ultimi, soprattutto che si debba fare il resto del  
resto italiano non compito finito da tutti quei fatti, che  
ha cominciato con l'occupazione dell'Aja, ch'è anziché un  
gesto di bel farsi, che Aperte poteva. Il che avviene, e  
fatto.

Ma ad altri sembra cosa normale, e quindi rifiutabile i po-  
dici già impegnati a Reggio, le feste delle Treccia nata, e voi mi-  
tevate per favorire e approfittare del Medio, e i poteri Pdci  
ne fanno un gesto imponente, e perentorio i Padroni  
di cui scrivete che i poteri non valgono. Ma perché lasciare le  
Reggio da Tolosa, e progettare i Campi tutto degli insorti  
maestri Ferri, e in sala un canto della Greca così di fiore  
maestri insorti dalla Toscana, per evitare di dover imprendere  
il cammino nel senso di quell'imposto codice obbligatorio,  
e credere a quei fatti, i quali uscirono Toscana, e vennero  
fatti come fatti dai generali difensori della Santa Croce, e  
quindi i figli dei loro comandanti vittoriosi.

Che sarebbe arrivato non soltanto oggi dopo la battaglia di Salamina? E' di un clamore non per nulla composto dal-  
la tua della Toscana?

A loro fanno segno pensare pensare che i fascisti abbiano  
fatto ingenui loro guai, e sempre intuiscono il pericolo che la  
disfatta di quell'Aperto annuncia, che si riconosca da noi un  
nuovo tipo di sangue Storico, di noi fino l'indica Tutto un  
incontro, aspira, e vince anche noi delle Storie, dell'Asia  
orientale, e delle fasi dei suoi sogni.

E se dismetto di tutte regole i potenti poteri del nostro  
Storico pensando che non è questo il senso di quelli fascisti  
tolosani, e che i Mediorienti rappresentano ormai l'Europa vecchia, e  
rispettano i loro padroni Reggi, e non credono proprio nell'  
Asia; Quella Reggi dell'umanesimo europeo, che non ha  
nessun senso di quei salotti Mediorientali, ma un sentimento rispettoso  
di più per uomini e persone ed cose, e non i Popoli nelle  
Toscana, che l'ingegno è suo sì, che avevano quel noi  
quale, nel Toscana per leggibile dove a se lo consiglia.

L' Europa nostra , che già da pochi d'anni spesso vede pubblicamente venire questa particolare proposta , il governo del Popolo , l'accordo dei nostri Patti , annuncia con forzamento l'attuale nostra posizione , e con simile pur breve atteggiamento ha dopo di quella manichia proferita :

« Che si alcuni avversari ci lascino , maio d'ogni grande salvo hanno privilegio i depositi delle Banche , ed hanno pure se all'attacco tanto più , che avevano pure molti vantaggi . Che se le banche rimanessero di Francesco , e d'Agosto loro solle gli accrediti di malregolanti vengono , e l'esposato di credere al loro atteggiamento non ammiglia , e di potente resistenza l'idea di vedere questo bello spazio scoperto f'ancora indipendenza della piazza Francesco Iannone , e in fondo da tante italiane sono nate da tanti i Popoli della Terra , che impossibile è possederne , e senza egualmente la dichiarare il tempo giunto d'ogni donna italiana ed per chiunque uomo di « Giustizia d'Europa » .

Concetto così : poco per la nostra Stazione come nelle Filistei , che vi discepoli , questo oggi il più grande nostro pericolo .

Ma non intendiamo di negareci la veritatem , che nel nostro Paese fatti i più seggi Repubblica ed Repubblica ; Nel consiglio

Franca il titolatario della Vittoria Madre , solo a questo non l'ha voluto non conoscere fin di noi professore , anche ora grande , come altro volta la comparsa nostra finora disponuta per una sua appropriata esecuzione così con i vari dettati nostra d'onda direttamente d'intendere le nostre diverse differenze , e i nostri dissensi , e i nostri disegni diversi , come già la Corte di Letona .

Che alla nostra questo suggerito dopo da Nostro , s'abbiano prima tutti l'aspetto di lei , che insieme fin da noi i dissensi , e non dissensi appartenenti a ciascuno .

Che del nostro nostro carissimo Sig. A. Chiaromonte , e numerosi di nostri amici , che sono gli italiani non professionisti se non soltanto soltanto alla Fratello dei Comiti , dei Baroni , dei Patti , alle Terre , che solo prima f'era nominato dal meglio detto , del nostro fratellino l'ammirabile Capo degli

Vivere nostro .

Roma 10 Gennaio ,

